



COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE

(Provincia di Trento)

DECRETO DEL COMMISSARIO N. 35

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DISCIPLINANTE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA LA COMUNITÀ DELLA VALLE DI SOLE, LA COMUNITÀ DELLA VAL DI NON E LA COMUNITÀ DI PRIMIERO AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI ATTESTAZIONE DELL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DI CUI AL D.LGS. 14.03.2013 N. 33 E SS.MM. E ALLA L.R. 29.10.2014 N. 10 E SS.MM.

L'anno **DUEMILAVENTUNO**, addì **UNO** del mese di **APRILE**, il Commissario sig. Guido Redolfi

EMANA

il decreto in oggetto.

Assiste il Segretario Generale, dott.ssa SILVIA FARINA.

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DISCIPLINANTE I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA LA COMUNITÀ DELLA VALLE DI SOLE, LA COMUNITÀ DELLA VAL DI NON E LA COMUNITÀ DI PRIMIERO AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI ATTESTAZIONE DELL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DI CUI AL D.LGS. 14.03.2013 N. 33 E SS.MM. E ALLA L.R. 29.10.2014 N. 10 E SS.MM.

Il presente provvedimento viene adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 3, della L.P. 06.08.2020 n. 6, dal Commissario della Comunità nominato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1616 di data 16.10.2020 nell'esercizio delle funzioni spettanti al Comitato esecutivo.

Premesse.

La trasparenza – come configurata dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 25.05.2016 n. 97 – costituisce una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività delle pubbliche amministrazioni.

La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni riguardanti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, favorisce forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e si realizza attraverso la pubblicazione, in formato aperto, di documenti, dati ed informazioni sui siti web istituzionali.

L'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss.mm. prevede che ciascuna amministrazione debba indicare *“in una apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto”*.

A sua volta il Piano nazionale anticorruzione 2019 – nel confermare quanto già precisato dall'Autorità nazionale anticorruzione, in sigla ANAC, nella delibera n. 1310/2016 (*“Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”*) – ha stabilito che:

- il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in sigla PTPCT, deve contenere una sezione dedicata alla trasparenza, impostata come atto fondamentale, con il quale sono organizzati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati;
- al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni, caratteristica essenziale della sezione della trasparenza è l'indicazione dei nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, e di quelli cui spetta la pubblicazione;
- la sezione della trasparenza, con l'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti e delle informazioni, costituisce contenuto necessario del PTPCT.

Il D.Lgs. 27.10.2009 n. 150 e ss. mm. – nel disciplinare l'Organismo indipendente di valutazione delle performance, in sigla OIV – prevede che, tra i compiti di tale Organismo, rientri anche quello concernente l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità (art. 14, comma 4, lettera g).

L'art. 45 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm.:

- al comma 1 attribuisce ad ANAC il compito di controllare l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- al successivo comma 2 ha valorizzato il ruolo degli OIV ai fini della verifica degli obblighi connessi alla trasparenza, oltre che a quelli inerenti in generale alla prevenzione della corruzione, prevedendo che a tal fine

l'OIV possa chiedere al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in sigla RPCT, le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo.

Nei Piani nazionali anticorruzione succedutisi nel tempo e da ultimo anche nel Piano nazionale anticorruzione 2019, ANAC ha rilevato che, in generale in tutti i Comuni, il Segretario, che riveste il ruolo di RPCT, è spesso componente anche del Nucleo di valutazione. Al riguardo ANAC ritiene non compatibile prevedere nella composizione del Nucleo di valutazione la figura del RPCT, in quanto verrebbe meno l'indefettibile separazione di ruoli in ambito di prevenzione del rischio corruzione che la norma riconosce a soggetti distinti ed autonomi, ognuno con responsabilità e funzioni diverse. Il RPCT si troverebbe nella veste di controllore e di controllato, in quanto, in qualità di componente del Nucleo di valutazione, è tenuto ad attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, mentre in qualità di Responsabile anche per la trasparenza è tenuto a svolgere stabilmente un'attività di controllo proprio sull'adempimento dei suddetti obblighi da parte dell'amministrazione, con conseguente responsabilità, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L. 06.11.2012 n. 190, in caso di omissione. Tenuto conto delle difficoltà applicative che i piccoli Comuni in particolare possono incontrare nel tenere distinte le funzioni di RPCT e di componente del Nucleo di valutazione, ANAC ha auspicato, comunque, che anche i piccoli Comuni, laddove possibile, trovino soluzioni compatibili con l'esigenza di mantenere separati i due ruoli sopra indicati.

La problematica testé illustrata risulta ancor più attuale per gli enti locali della provincia di Trento, Comuni e Comunità, nei quali – considerate le loro ridotte dimensioni – non sono di norma istituiti OIV o altri Organismi con funzioni analoghe, con la conseguenza che le attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sono rese direttamente dagli stessi RPCT.

Anche l'Amministrazione della Comunità della Valle di Sole – in ragione della ridotta dimensione della struttura organizzativa dell'ente e dell'assenza di figure dirigenziali, oltre al Segretario generale – ha ritenuto di non istituire l'OIV o altro Organismo con funzioni analoghe, non sussistendo uno specifico obbligo normativo in tale senso (cfr. art. 129 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, nonché i specifici pareri della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – Ripartizione II Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali e della Provincia Autonoma di Trento – Servizio autonomie locali assunti al protocollo dell'Ente in data 09.04.2018, rispettivamente, sub n. 2997 – 1/Seg. e sub n. 2996 – 1/Seg.).

Tale situazione impone la necessità di individuare, così come suggerito da ANAC, una soluzione organizzativa idonea ad evitare la commistione tra le funzioni di RPCT e le funzioni di attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Il Commissario della Comunità, nell'esercizio delle funzioni spettanti al Consiglio, ha adottato, con decreto n. 11 di data 17.02.2021, un atto di indirizzo ai fini della predisposizione da parte del RPCT della proposta di PTPCT della Comunità della Valle di Sole per il triennio 2021-2023. L'atto di indirizzo contempla, tra le misure da sviluppare nel PTPCT 2021-2023, quella relativa alla individuazione di una *“idonea soluzione organizzativa al fine di tenere distinte le funzioni di RPCT e le funzioni di attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione”*.

Il PTPCT 2021-2023 – approvato dal Commissario della Comunità, nell'esercizio delle funzioni spettanti al Comitato esecutivo, con decreto n. 34 di data 29.03.2021 – ha previsto come possibile soluzione organizzativa quella rappresentata dalla stipula di uno specifico accordo con altre due Comunità della Provincia di Trento in base al quale una Comunità, attraverso il proprio RPCT, attesta l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di un'altra Comunità, mentre l'assolvimento dei propri obblighi di pubblicazione viene attestato dal RPCT della terza Comunità e così via secondo uno schema di circolarità e reciprocità.

La soluzione prospettata, oltre a soddisfare l'obiettivo di evitare la commistione di ruoli di cui trattasi, presenta ulteriori elementi di positività, in ragione del fatto che l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione potrà essere resa:

- da una figura professionale – il RPCT di altra Comunità della provincia di Trento – munita dei necessari requisiti di competenza, di esperienza e di conoscenza specifica in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione;
- senza oneri di natura finanziaria a carico degli enti sottoscrittori del relativo accordo di collaborazione.

Tutto ciò premesso,

IL COMISSARIO

Preso atto della necessità – più volte evidenziata da ANAC, da ultimo nell'Aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione approvato con delibera n. 1074 di data 21.11.2018 – di tenere distinte le funzioni di RPCT e le funzioni di attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Accertato che a tal fine il PTPCT 2021-2023, approvato con decreto del Commissario n. 34 di data 29.03.2021, ha previsto come possibile soluzione organizzativa quella rappresentata dalla stipula di uno specifico accordo con altre due Comunità della Provincia di Trento in base al quale una Comunità, attraverso il proprio RPCT, attesta l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di un'altra Comunità, mentre l'assolvimento dei propri obblighi di pubblicazione viene attestato dal RPCT della terza Comunità e così via secondo uno schema di circolarità e reciprocità.

Verificata la disponibilità della Comunità della Val di Non e della Comunità di Primiero di aderire al suddetto accordo collaborativo.

Rilevato che il Segretario generale, nel suo ruolo di RPCT ed in conformità a quanto previsto dal PTPCT 2021-2023, ha provveduto ad elaborare uno schema di convenzione disciplinante i rapporti di collaborazione tra la Comunità della Valle di Sole, la Comunità della Val di Non e la Comunità di Primiero ai fini dello svolgimento dell'attività di attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss.mm., compatibilmente con il recepimento operato, a livello locale, dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm.

Esaminato lo schema di convenzione in oggetto, il quale viene allegato alla presente proposta di decreto quale parte integrante e sostanziale, e constatato come lo stesso, oltre a soddisfare l'obiettivo di evitare la commistione di ruoli di cui trattasi, presenta ulteriori elementi di positività, in ragione del fatto che l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione potrà essere resa:

- da una figura professionale – il RPCT di altra Comunità della provincia di Trento – munita dei necessari requisiti di competenza, di esperienza e di conoscenza specifica in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione;
- senza oneri di natura finanziaria a carico degli enti sottoscrittori del relativo accordo di collaborazione.

Ritenuto, pertanto, lo schema di convenzione in esame meritevole di approvazione in quanto rispondente ai principi di terzietà e di imparzialità espressamente richiesti da ANAC con riferimento all'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente proposta di decreto immediatamente esecutiva, al fine di consentire la sottoscrizione della convenzione disciplinante i rapporti di collaborazione in oggetto in tempo utile rispetto alla tempistica normalmente fissata da ANAC per attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Acquisito sulla presente proposta di decreto il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa da parte del Responsabile del Servizio segreteria e affari generali dott.ssa Silvia Farina, di cui all'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm. avente ad oggetto *“Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”*.

Vista la L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*.

Visto il D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss.mm.

Vista la L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm.

Visto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Valle di Sole 2021-2023, approvato con decreto commissariale n. 34 di data 29.03.2021.

Vista la L.P. 06.08.2020 n. 6, e in particolare l'art. 5.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1616 di data 16.10.2020.

Visto il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, lo schema di convenzione – allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale – disciplinante i rapporti di collaborazione tra la Comunità della Valle di Sole, la Comunità della Val di Non e la Comunità di Primiero ai fini dello svolgimento dell'attività di attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss.mm., compatibilmente con il recepimento operato, a livello locale, dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm.;
2. di autorizzare il Commissario della Comunità alla sottoscrizione, in forma digitale, dello schema di convenzione di cui al precedente punto 1;
3. di comunicare l'adozione del presente decreto alla Comunità della Val di Non e alla Comunità di Primiero;
4. di pubblicare copia del presente decreto all'albo telematico dell'ente e nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale;
5. di dichiarare il presente decreto **immediatamente esecutivo** per l'urgenza di provvedere alla sottoscrizione dell'allegata convenzione ai sensi del comma 4 dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. dd. 01.02.2005, n. 3/L;
6. di dare atto che avverso al presente decreto sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
 - opposizione da parte di chi vi abbia interesse al Commissario della Comunità, nell'esercizio delle funzioni spettanti al Comitato esecutivo, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per motivi di legittimità, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Data lettura del presente decreto, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO

Guido Redolfi

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Silvia Farina

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).